

**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 POSTI NEL PROFILO DI
COORDINATORE EDUCATIVO (CAT. D)**

Modalità di svolgimento della prova orale

- Verranno formati 7 gruppi composti ciascuno, mediante estrazione a sorte, da 3 candidati;
- Ogni gruppo dovrà discutere 2 argomenti, posti mediante estrazione a sorte, sulle seguenti macro tematiche:
 - A. Gestione di problematiche poste dall'utenza
 - B. Inadeguatezza di un insegnante
 - C. Divergenze collegiali
 - D. Gestione di aspetti organizzativi
- Ogni candidato all'interno del gruppo assumerà il ruolo di Coordinatore Educativo.
- Ogni gruppo avrà a disposizione un massimo di 40 minuti per la discussione dei due argomenti.

Criteri di valutazione della prova orale

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
1. Livello di esplicitazione della motivazione delle scelte operate	6
2. Equilibrio tra assunzione di responsabilità ed esercizio della delega	6
3. Modalità di restituzione verso gli interlocutori interni/esterni	6
4. Livello di promozione del piano di crescita del servizio e delle persone	6
5. Capacità di mediazione e di sintesi rispetto alle diverse posizioni espresse dal gruppo	6
totale	30

TEMATICHE GRUPPO A. GESTIONE DI PROBLEMATICHE POSTE DALL'UTENZA

A1. I genitori lamentano maltrattamenti di una insegnante/educatrice verso i bambini

I genitori di un bambino si rivolgono alla coordinatrice della scuola per denunciare maltrattamenti e interventi punitivi a dir loro agiti sui bambini da una insegnante/educatrice e chiedono il cambio di sezione.

A2. Coppia arcobaleno chiede di essere riconosciuta formalmente come genitore 1 e genitore 2

In occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori una coppia arcobaleno si rivolge alla coordinatrice per chiedere il riconoscimento del diritto a candidarsi non solo per il genitore naturale, ma anche per l'altro membro della coppia. In tale occasione richiede anche di conoscere la posizione della scuola rispetto al tema (eventuali domande dei bambini/e, dei genitori, letture ecc...)

A3. Richieste dei genitori che confliggono con i principi e la mission del servizio

I genitori chiedono lo spostamento dello spazio-armadietto riservato agli abiti ed effetti personali del proprio bambino perché collocato accanto a quello di un bambino immigrato che "puzza" e chiedono garanzie sul fatto che le insegnanti impediscano ai due bambini di giocare insieme

A4. Relazione con genitori separati e in forte conflitto

Bambino con evidenti difficoltà per il quale le insegnanti ritengono opportuna una valutazione. Strategie di intervento.

TEMATICHE GRUPPO B. INADEGUATEZZA DI UN INSEGNANTE

B1. Le insegnanti/educatrici denunciano le inadempienze e inadeguatezze di una loro collega

In un colloquio riservato, le insegnanti si lamentano con la coordinatrice delle inadempienze di una collega (rigidità nei turni, indisponibilità, negligenza nei compiti collegiali) e delle modalità "brusche" con cui si rapporta a bambini e genitori. Le chiedono di intervenire ma di non rivelare la fonte delle informazioni.

B2. L'immagine che una insegnante/educatrice dà di sé nella quotidianità e sui social è inadeguata al ruolo

Una insegnante si presenta a scuola con un abbigliamento poco consono, usa di fronte ai bambini un linguaggio scurrile e pubblica sui social immagini fotografiche e commenti non adeguati al ruolo

B3. Una insegnante mostra evidenti aspetti di fragilità personale e professionale

Reduce da una situazione personale particolarmente difficile, una insegnante mostra di non riuscire a gestire la quotidianità scolastica né sul piano emotivo-relazionale, né su quello della proposta educativa-didattica

B4. Un'ausiliaria mostra evidenti inadeguatezze con riferimento al rapporto con le famiglie.

Al momento dell'accoglienza si presenta seduta, non saluta i genitori e risponde a monosillabi di fronte alle loro richieste. Questo atteggiamento ha forti ripercussioni negative sull'immagine del servizio.

TEMATICHE GRUPPO C. DIVERGENZE COLLEGIALI

C1. Ostruzionismo all'interno del gruppo docenti rispetto all'azione del coordinatore

Un gruppo di docenti prende decisioni che spesso confliggono con le linee di indirizzo del Settore in modo autonomo, disconoscendo il ruolo di guida del coordinatore che viene messo costantemente di fronte al fatto compiuto.

C2. Situazione conflittuale all'interno del gruppo docenti

Non trovando un accordo di fondo, le insegnanti/educatrici di un servizio si muovono in modo autonomo, le une rispetto alle altre, operando scelte così dissimili da veicolare verso le famiglie messaggi tra loro contraddittori

C3. Conflitto tra 2 insegnanti della stessa sezione

Le due insegnanti di sezione dissentono reciprocamente su ogni scelta della collega, coinvolgendo indirettamente i bambini e direttamente le famiglie, con cui cercano complicità

C4. Acquisto sussidi per la disabilità

Il coordinamento, a fronte di un budget definito ed inferiore alle istanze presentate dalle diverse scuole, deve operare delle scelte in termini di priorità. Criteri e motivazioni delle scelte operate.

TEMATICHE GRUPPO D. GESTIONE DI ASPETTI ORGANIZZATIVI

D1. Chiusura di un servizio

In un'ottica di razionalizzazione dei servizi, si decide la chiusura di una scuola a partire dall'anno scolastico successivo. Piano di azione attivabile.

D2. Scelte organizzative in caso di scopertura degli organici

Situazione da gestire in emergenza: esaurite le graduatorie di concorso e integrative, non risulta possibile garantire la copertura delle assenze in due scuole, in una manca l'insegnante di sezione, nell'altra l'insegnante di sostegno su una disabilità grave. Piano di azione attivabile.

D3. Intraprendenza del comitato genitori di un nido, in assenza di coordinamento con gli obiettivi del servizio. Proposta di uscita didattica e laboratorio lingua inglese

D4. Spostamento della sede di un servizio

La programmazione di interventi di manutenzione straordinaria in un nido impone la necessità di spostare il servizio in altra sede per un intero anno educativo. Piano di azione attivabile